



Fiera Regionale del Marrone

4-7 ottobre 2007

Via Roma e Piazza Torino

Stands di piccoli produttori agricoli e artigianali dell'area delle Alpi Marittime con degustazioni e vendita. "Mundaj" per tutti.

Piazza Torino

Padiglioni del gusto e del cioccolato.

Piazza Virginio

La Fattoria didattica: uno spaccato della vita agricola direttamente nel cuore del centro storico.

Mostre

Sala San Giovanni

Ceramica, vetro, oro

Auditorium Santa Chiara

Scuole di ceramica

Nelle chiese del centro storico

Intessendo il museo

Tessuti e paramenti liturgici della Diocesi di Cuneo

Apertura straordinaria della Torre Civica (i biglietti sono in distribuzione all'Ufficio Turistico, Via Roma, 28), del **Museo Civico** e di **Casa Galimberti**.

6 ottobre - ore 11 - 11,30 - 15 - 16 - 20 - 20,30 dal Municipio Gustar marroni (e la città) per vie acciottolate, visita guidata e gustosa alla scoperta del centro storico di Cuneo.

7 ottobre - ore 14,00 >18,30

Visita guidata a Villa Oldofredo Tadini ed alla mostra "Castagne e spezie in un'antica villa di campagna"

Antichi Sapori

Per vivere il rito e la gioia della festa, le golose proposte a base di castagne nei seguenti ristoranti:

- Bottega dei vini delle Langhe - Mille volte a tavola - Antiche Contrade

San Michele - Vineria Lovera - Les Gourmands - Il Ventaglio

Sabato 6 ottobre

Da Torino a Cuneo in treno a vapore

Info: Agenzia Venus Viaggi - tel. 0171 696256



Se Totò era un uomo di mondo perché aveva fatto il militare a Cuneo, allora tutti coloro che hanno fatto il militare a Cuneo sono uomini di mondo
Aristotele

IL CORRIERINO dell'UOMO di MONDO

SETTEMBRE 2007

Edizione speciale de "Il Gettone" - Anno XV del 00 settembre 2006 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46 - Art. 1 Comma 1 dcb/cn - Reg. Tribunale di Cuneo n° 425 del 9/06/1989 - Aut. 696/D.C/DI/CN del 31/10/00. - Dir.Resp. Renzo Agasso, Edizioni AGAMI, Via F.lli Ceirani 13 - 12020 Madonna dell'Olimo - Cuneo. Tel. 0171.412458 - Fax 0171.412709 - e-mail onfo@agami.it

TOTÒ, GARIBALDI, GLI ALPINI

Convocare un'Adunata a Cuneo dopo appena cinque mesi da quella oceanica degli Alpini, che tanto successo ha riscosso tra i convenuti e l'opinione pubblica, è un'impresa da far impallidire anche i più tenaci tra gli organizzatori. Per tanto che si faccia, il confronto numerico non potrà essere che perdente. Quella di maggio, però, è stata anche un po' la "nostra" adunata, perché decine di migliaia di quegli Alpini che sfilavano lungo l'asse centrale della città erano Uomini di Mondo e gli infaticabili organizzatori anche, a cominciare da presidente e vicepresidente del Comitato, Romano Marengo e Aldo Meinero, che sarebbe troppo lungo citarli tutti.

Comunque noi siamo come i motori diesel, vale a dire costanti. Ogni anno ci ritroviamo a Cuneo in ottobre e continuiamo a farlo anche dopo il grande evento. Al quale vogliamo rendere omaggio ricreando in piccolo una testimonianza di ciò che ha coinvolto maggiormente i cuneesi in quella favolosa settimana di maggio: cioè gli accampamenti delle Penne Nere. Grazie alla gentile disponibilità degli amici del Gruppo Ana di Castagnito, divenuti famosissimi con la loro tenda in corso Dante nei giorni dell'Adunata, riproporremo in piazza Galimberti un prototipo di quegli attendamenti, che nei giorni di sabato 6 e domenica 7 ottobre i cittadini e gli adunanti potranno frequentare chiacchierando, scherzando, cantando, ballando e mangiando con i reduci dell'Adunata alpina. Domenica, poi, sfileranno con noi i figuranti degli "Alpin del doi", con le divise storiche degli alpini di ogni tempo, insieme al Gruppo storico garibaldino dell'Unuci di Varese e alla Bahio di Castelmagno con gli Udm di epoca romana. Quest'anno l'Adunata nazionale degli Udm sbarca finalmente in piazza Galimberti,

8ª ADUNATA NAZIONALE A CUNEO 6-7 OTTOBRE

PROGRAMMA

sabato 6 ottobre

Garibaldi a Cuneo
Recital

ore 21.00 - Teatro Toselli

domenica 7 ottobre

Adunata Nazionale

ore 9.00 - ammassamento in piazzetta Totò e omaggio al

Principe Antonio de Curtis

ore 9.30 - corteo-pellegrinaggio nei luoghi garibaldini del centro storico al suono della Fanfara degli Uomini di Mondo

ore 10.30 - in Piazza Galimberti* tesseramento e obliterazione, consegna della Razione "K" agli adunanti, ricordi della naja cuneese, recite, canti e balli

ore 12.30 - "Vin d'honneur"

* (se piove al Teatro Toselli)

SONO UN UOMO DI MONDO, HO FATTO TRE ANNI DI MILITARE A CUNEO!



SONO UN UOMO DEI DUE MONDI, HO FATTO SEI ANNI DI MILITARE A CUNEO...!



una delle più belle d'Italia, teatro di tante cerimonie di giuramento per coloro che hanno fatto il militare a Cuneo. Vi giungeremo con un corteo che avrà percorso un tragitto più lungo del solito nelle strade del centro storico, visitando i luoghi dove Giuseppe Garibaldi, l'Uomo di Mondo eroe dei due mondi, nel 1859 passò durante la sua visita in città per incontrare i Cacciatori delle Alpi che si stavano radunando da tutta Italia in preparazione della Seconda Guerra d'Indipendenza. Perché quest'anno ricorrono i duecento anni dalla nascita del Generale e la nostra Adunata sarà dedicata a lui, a cominciare dalla sera del sabato con il recital "Garibaldi a Cuneo" al teatro Toselli. Ma non solo: è anche il quarantennale della morte di Totò, il nostro Vate al quale dobbiamo l'esistenza stessa dell'Albo d'Onore. Una data infausta quella della scomparsa del grande attore, ma che per lo meno ci permette di gustare la visione dei suoi film che le televisioni mandano in onda per l'occasione. Totò, Garibaldi, gli Alpini: un cocktail ben assortito per una festa all'insegna dei ricordi e del buonumore, alla quale nessuno vorrà mancare.

Piero Dadone

RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO D'ONORE DEGLI UOMINI DI MONDO

Chi ha fatto anche per un solo giorno il servizio militare o civile in Provincia di Cuneo, ha diritto per statuto all'iscrizione nell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo. Se è il vostro caso o quello di vostri amici e parenti, ritagliate o fotocopiate questo tagliando, compilatelo ed inviatelo al **Comitato Promotore dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo, c/o Promocuneo, Piazza Foro Boario 2 - 12100 Cuneo**. Vi verrà spedita, a titolo gratuito, la preziosa tessera con il numero d'iscrizione all'Albo.

Cognome Nome

Nato il a Prov

Residenza: Via

Cap..... città Prov

Tel..... Fax e-mail

Luogo del servizio militare o civile (caserma) Nell'anno

Il/la sottoscritto/a firmatario della presente, autorizza l'inserimento delle suddette informazioni personali nella banca dati dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo. I dati potranno essere usati unicamente per le attività dell'Albo d'Onore. L'autorizzazione potrà essere modificata o revocata in qualsiasi momento.

Firma

PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 13 del D.L. 196/03, Vi informiamo che i Vs. dati identificativi sono conservati nel ns. archivio e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse all'attività dell'associazione.

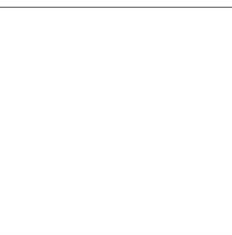


Foto di Margherita Griglio, Alberto Gedda e Sergio Peirone
Art Director Edoardo Luciano

RECITAL "GARIBALDI A CUNEO"

Sabato 6 ottobre, ore 21, al Teatro Toselli

Il 7 aprile del 1859 il generale Giuseppe Garibaldi venne a Cuneo per passare in rassegna i battaglioni dei suoi Cacciatori delle Alpi che stavano affluendo da ogni parte d'Italia per partecipare alla Seconda Guerra d'Indipendenza, diventando così inconsapevolmente Uomo di Mondo. Stesso destino per quei Cacciatori delle Alpi con la penna sul cappello, acuartierati nell'ex convento di Santa Chiara, che si addestravano nell'allora piazza d'armi (dove ora c'è la caserma Cesare Battisti) al comando del tenente colonnello Enrico Cosenz. I mass media del tempo non erano ancora potenti e invasivi come oggi, altrimenti un evento del genere avrebbe costretto l'Eroe a muoversi con un penerne codazzo di giornalisti, telecamere e microfoni e petulantanti domande del tipo: «Perché non ha portato la Signora? Sono vere le voci di dissapori nel vostro menage familiare?». Ciononostante ci sono numerose testimonianze su quella giornata trascorsa dal condottiero nizzardo nella nostra città. Ne hanno parlato i giornali locali; Edmondo De Amicis, a quel tempo studente a Cuneo, racconta estasiato di averlo intravisto in "Ricordi d'infanzia e di scuola"; Pasqualina, la madre dei garibaldini Fratelli Ramorino, narra di una sua visita al proprio negozio di granaglie nell'attuale via Roma (allora via Nizza) dove si sedette sopra un sacco di riso sotto i portici; mangiò pranzo alla "Barra di ferro" al fondo dell'attuale vicolo Quattro Martiri. Per mezzo di queste testimonianze,

sabato sera 6 ottobre alle ore 21 al Teatro Toselli, ingresso libero, con la collaborazione del Comune di Cuneo, cercheremo di far rivivere la giornata cuneese dell'Uomo di Mondo "Eroe dei due mondi". Il coro dell'Associazione Filarmonica "Compagnia musicale cuneese", diretto dal Maestro Giovanni Cerutti, proporrà canzoni garibaldine e alcune arie in voga a quel tempo in città. Con i testi e la regia di Chiara Giordanengo dell'Accademia Toselli, i giovani attori della compagnia "Teatro della Gramigna" leggeranno e interpreteranno le testimonianze dell'epoca sulla visita del biondo eroe. L'attore torinese Mario Brusa, dopo il grande successo dell'anno scorso sul tema del confronto tra la comicità piemontese e napoletana, reciterà da par suo brani sul Generale e sui cuneesi. Insomma, un buon viatico per prepararci all'Adunata della mattina appresso.

Alcune immagini dell'Adunata 2006 che ha registrato una partecipazione record, che speriamo quest'anno venga ulteriormente superata: i figuranti della rievocazione del "Reggimento spiantato", con il presidente Mario Merlino nelle vesti dell'eroe-contadino Revello; autorità e pubblico in piazza Audifreddi; le graziose crocerossine di Riforano con le altrettanto affascinanti damigelle della Bahio di Castelmagno nei costumi preparati dall'impareggiabile Fiorenza; il "Bal del sabre" magistralmente eseguito in via Roma dagli artisti del gruppo di Castelletto Stura.



c'erano...



Ringraziamenti

Corre l'obbligo di ringraziare quanti hanno contribuito fattivamente alla realizzazione della 8ª Adunata ed in particolare: Consiglio Regionale del Piemonte - Assessorato al Turismo della Regione Piemonte - Provincia di Cuneo - Città di Cuneo - Camera di Commercio di Cuneo - Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - Fondazione Cassa di Risparmio di Torino - Fondazione Berrini - A.T.L. di Cuneo - Associazione Provinciale Panificatori - Gruppo A.N.A. di Castagnito - Gruppo "Alpin del Doi" - Gruppo UNUCI di Varese - Fonti di Vinadio - Asprofrut - Coop. Agricola Buschese - Ristorante Il Portichetto di Caraglio - Sig.a Fiorenza Rastello

ATTENZIONE

La Razione "K" è per la sopravvivenza della giornata; Sarà distribuita **SOLO** agli **UOMINI DI MONDO** presenti con l'obbligo di esibire la tessera siamo ormai quasi **6000** le addette non sono più in grado di consultare l'elenco.



...ci saranno



In alto gli **Alpini del Gruppo di Castagnito** in festa con i cuneesi a maggio nella loro tenda in corso Dante, che monteranno nuovamente in piazza Galimberti il 6 e 7 ottobre. Il gruppo "Alpin del doï" (sotto), coordinato da Alessandro Petracca, dopo l'Adunata nazionale degli Alpini, parteciperà all'Adunata degli UDM con le divise storiche del corpo insieme al Gruppo Storico di Varese dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, con le divise rosse dei "Mille" di Garibaldi (a destra).



LA MOSTRA "COM'ERAVAMO" ALL'ADUNATA DEGLI ALPINI

In occasione dell'ottantesima Adunata Nazionale degli Alpini, gli Uomini di Mondo hanno proposto ai partecipanti la mostra fotografica "Com'eravamo" con le curiose foto degli UDM intenti a prestare il servizio militare nelle caserme della Provincia Granda. La mostra è stata esposta dal 5 al 20 maggio nella galleria dell'Ipercoop, visitata da migliaia di adunanti accampati in quei giorni in città e dintorni, molti dei quali ci hanno portato nuove fotografie, utili per una prossima riedizione della mostra, che potrebbe essere preparata per gli anni prossimi. Per cui chi avesse in casa fotografie del tempo in cui prestava il servizio militare nelle caserme della Provincia Granda può farcele recapitare, gli saranno poi resituite.



PRESENTI! GENERALE.



Non me ne vogliono i miei ormai spennacchiati coetanei, ma persino il Che Guevara, in confronto a Garibaldi non è nessuno. Intanto Garibaldi ha sempre vinto, in due, e anche in tre mondi, se si pensa a cos'era allora la terra del Borbone. E l'OBBEDISCO lo hanno scritto in un ufficio postale di pianura! Poi è morto nel suo letto, mica fatto secco e mutilato da un sergente; e per una volta che fu ferito, dovette spargli un colonnello e poi chiedergli scusa in ginocchio. Inoltre il Nostro combatteva in proprio, quando, dove e come voleva, e, in quanto a grandezza d'animo, mica regalava sigari cubani, lui si permise di regalare un Regno a un Re, che poi, per la riconoscenza che gli dimostrò, avrebbe dovuto riprenderselo: chissà come sarebbe, adesso, la terra del Borbone se Garibaldi l'avesse scorrazzata in quà e in là per qualche anno. E poi ancora, quella camicia rossa! Non teme, dopo un secolo e mezzo, neppure la balorda imitazione venezuelana! E il suo entrare nel Parlamento, già chiacchierato, col poncho e col ciaccio ricamato, per gridargli un "VERGOGNA!" che Grillo impallidisce al solo pensarci.

Garibaldi! Il popolo lo amava, il potere lo temeva: vuol dire che era nel giusto. Il primo maggio, nel concerto per i lavoratori, la banda suonava il suo inno tremendo: "Si scopron le tombe/ si levano i morti/ i martiri nostri/son tutti risorti", e i vecchi alpini e operai piangevano, dritti come pioppi cipressini. C'era persino l'Insalata Garibaldi, che poi sarebbe il nostro "Bon aptit", con lui nel bel mezzo della scatola di latta

tonda e rossa, generoso e popolare come dopo soltanto Bartali.

E in tutti i paesi, nei più sperduti persino, c'era un'Osteria Garibaldi, mica un tre stelle Michelin, ma un'osteria, perché lui, l'Eroe Biondo, li aveva mangiato e li aveva dormito, dappertutto, come Napoleone; e lì, sul banco, e fuori, sull'insegna, trionfava la sua bella barba, sotto il naso diritto e quegli occhi un poco buoni e un poco ironici; come quelli di John Wayne, l'unico Garibaldi, ma finto, che l'America ha saputo generare, lei che crede di saper fare tutto.

Garibaldi è solo nostro, l'ultimo sogno che ci rimane, a noi Italiani di questa patria egoista e cafonta.

A Milano c'è ancora l'Osteria Garibaldi, piena zeppa di ricordi del Generale. Andateci, perché li capirete che cosa ci siamo persi il giorno che l'Eroe, per eccesso di onestà, prese su il merluzzo e i ceci per esiliarsi a Caprera. Ci siamo persi l'onore, e il piacere di rispettare il nostro Paese.

Peccato, Generale. Se un Dio pietoso la facesse rinascere, tanti Uomini di Mondo che, come i Cacciatori delle Alpi, hanno fatto il militare a Cuneo, la seguirebbero ovunque. Per amore, o anche soltanto per togliersi dalla noia di una vita senza ideali!

Flavio Russo

...SARÀ UN'INCONGRUENZA, MA UN ANNIVERSARIO COSÌ IMPORTANTE, È DA FESTEggiARE COME SI DEVE, E NON... ALLA GARIBALDINA!

